

# Dieci aziende unite contro la crisi

## *Parte «Fashion District», progetto innovativo del tessile*

Si sono uniti per cercare di superare la crisi e ora mirano a diventare un punto di riferimento del tessile-moda. Dieci aziende carpigiane, anche per garantire il made in Italy, si sono unite nel Fashion Contract, progetto che ha pochi esempi nel mondo.

Lavorando in sintonia potranno garantire prezzi più competitivi. Dieci aziende del settore tessile-moda che si uniscono per creare una sinergia Made in Carpi. Due manager impegnati alla ricerca di commissioni ed una sperimentazione che durerà un anno e che si presenta come una delle prime iniziative di questo tipo in Italia.

Dopo due anni di incontri e con la collaborazione di Cna e Lapam, è nato Fashion

Contract.

L'operatività commerciale sarà affidata ai temporary manager Alessandro Righi e Andrea Oberegelsbacher. Il primo si occuperà dell'organizzazione interna e del mercato italiano, il secondo invece si concentrerà sull'estero.

A fare da capofila alla sperimentazione (100mila euro di costi, di cui 40mila finanziati attraverso un bando regionale) si è posta Gloria Trevisani di Crea-Si, attività di

service e modellismo. E a seguire, e coordinati dall'avvocato Andrea Orciani, si sono uniti alla filiera Maglificio Ertex, Confezioni Rebecca, Confezioni Eros, Capone Nicolino e Attilio, Leneaeerre, Tessitura Italy, Rapitex, Tessitura Roberta ed Eurostiro. Dieci realtà che lavoreranno in sintonia.

Va comunque specificato che le aziende manterranno i loro portafoglio clienti, ma attraverso la ricerca di nuove commesse da parte dei manager, proveranno ad aumentare il giro d'affari continuando comunque ad operare da contoterzisti. Per ora si riuniranno come Ati (asso-

ciazione temporanea d'impresa) e lavoreranno a singoli progetti.

Tanto per fare un esempio: se un committente richiede 5mila maglie ricamate entreranno nell'Ati le aziende che producono capi e che si spartiranno la realizzazione, i ricamatori e chi si occupa di trasporto, escludendo quindi dalla commessa la stileria ed il confezionamento. Ma alla fine dei conti il Fashion Contract si propone di offrire un servizio completo dalla produzione alla consegna della merce finita, evitando così la perdita di competitività e di tempo, garantendo inoltre prezzi più contenuti.

**Pagina 22**

CARPI

**«Adesso finiranno i bivacchi»**

Si uniscono di nodisti ed esercenti al provvedimento

Dieci aziende unite contro la crisi  
Loro uniscono risorse, mentre mantengono separate le attività

Dieci aziende unite contro la crisi  
Loro uniscono risorse, mentre mantengono separate le attività

Dieci aziende unite contro la crisi  
Loro uniscono risorse, mentre mantengono separate le attività